

19171

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO: IL PRIGIONIERO DI FORT ROSS (NORTHWEST OUTPOST)

Metraggio { dichiarato 2.500. =
accertato 2090

Marea: REPUBLIC PICTURES

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGISTA: ALLAN DWAN

ATTORI PRINCIPALI: NELSON EDDY - ILONA MASSEY - JOSEPH SCHILDKRAUT

SOGGETTO: Al principio del diciannovesimo secolo i russi tentano di stabilirsi nel Nord America. Un loro posto avanzato, Fort Ross, viene costituita sulla costa del Pacifico a nord di San Francisco. Nobili dissoluti, esiliati per vari motivi dalla corte di Pietroburgo, formano lo Stato Maggiore del Governatore della Colonia, che è tutt'altro che prospera.

Jim Laurence (Nelson Eddy), un ex ufficiale di cavalleria statunitense, offre i suoi servizi al Governatore, Principe Nikolai Baillin (Hugo Hass), che li accetta assai volentieri in quanto vede il modo di scaricare su di un altro le proprie responsabilità e di avere così il tempo di dedicarsi alle sue imprese di Don Giovanni.

Una piacevole interruzione alla monotona vita di Fort Ross è causata dall'inaspettato arrivo di Natalie Alanova (Ilona Massey), l'aristocratica figlia di un Generale russo. Le ragioni per cui ella ha intrapreso uno scomodo viaggio fino in quel luogo desolato sono avvolte nel mistero. E quando, ospite della moglie del Governatore, ella incontra Laurence, un idillio nasce immediatamente, finchè l'ufficiale non scopre che i documenti di lei sono falsi. I sospetti di lui aumentano quando arriva una nave con un carico di deportati.

Per salvare la vita di suo padre, immischiato a Pietroburgo in un intrigo politico, Natalie ha sposato il Conte Igor Savin, che era è deportato in California. Qualora Natalie non riuscisse a far fuggire suo marito, questi informerebbe la polizia delle Zar che il padre di lei è un cospiratore.

Per mezzo di una delle guardie, Savin minaccia Natalie ordinandole di preparare la fuga. Natalie, che ama Laurence, non vorrebbe servirsi di lui come complice, ma egli la sorprende con Savin e, deluso,

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 24 APR 1951 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 11 MAG. 1951

P. C. G.
D. G. de (Comari)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Piro

le ordina di ripartire immediatamente per la Russia. Laurence ed i suoi uomini partiranno per una missione, al ritorno Natalie dovrà essere partita.

Natalie, consigliata dalla moglie del Governatore, non segue l'avvertimento di Laurence e, per timore che suo padre sia condannato, consegna i suoi gioielli a Savin per finanziare la fuga. Laurence, al ritorno, scopre l'azione di lei ed insegue Savin e la guardia da lui corrotta. Ma questi riescono a deludere le sue ricerche. Disperato, Laurence ordina a Natalie di salire a bordo di una giunca cinese in partenza per l'Oriente. Anche Savin e la guardia hanno fatto in modo di partire segretamente a bordo di quella giunca e Natalie, quando sale sulla nave, trova suo marito ad attenderla.

Uno dei servi del Governatore riesce a sapere della presenza di Savin a bordo della nave e per la prima volta il pigro Principe Bailinin si sente spronato all'azione. Egli sale sulla giunca ed affronta Savin ed il suo complice con un coraggio inaspettato. Laurence, che si è dimesso dal suo comando, sta per andarsene, quando la moglie del Governatore gli dice quel che sta succedendo. Egli arriva in tempo per vedere Savin ucciso da Bailinin; il suo intervento salva il Governatore dalla guardia complice del Conte.

Il Governatore persuade Laurence a riprendere il comando. Laurence e Natalie cominceranno una nuova vita in America.